Pubblicato il 16/09/2019

N.00630 2019 REG.PROV.CAU.
N. 00349/2019 REG.RIC.

Firmato digitalmente

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA

in sede giurisdizionale

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 349 del 2019, proposto da

Azienda , in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Salvatore Menditto, David Giuseppe Apolloni, Debora Spinelli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Sergio Salvato in Palermo, via Villafranca 44;

contro

Regione Siciliana – Presidenza della Regione Siciliana - Assessorato regionale agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea, in persona del Presidente della Regione Siciliana rappresentati e difesi dall'Avvocato dello Stato presso la cui sede Distrettuale, domiciliataria *ex lege* in Palermo, via Villareale n. 6;

Dirigente generale del servizio 2 dell'Assessorato regionale agricoltura, ispettorato agricoltura di Ragusa, Commissione valutatrice presso il Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio 12- non costituiti in giudizio;

nei confronti

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) n. 143/2019, resa tra le parti,

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Siciliana - Presidenza della Regione Siciliana - Assessorato regionale agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 11 settembre 2019 il Cons. Elisa Maria Antonia Nuara e uditi per le parti gli avvocati Salvatore Menditto, l'avv. David Giuseppe Apolloni, e l'avv. dello Stato

Vista la propria ordinanza n.575 del 19 giugno 2019 con cui il Consiglio ha disposto l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami;

Ritenuto che l'appellante ha ottemperato a quanto disposto, giusta produzione in atti;

Ritenuto che il ricorso appare provvisto del *fumus* richiesto in relazione alla produzione del fascicolo aziendale della Azienda

Ritenuto che sussiste il *periculum* in mora considerato che le risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del "*Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014/2020. Sottomisura 4.1.. Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole*"

potrebbero nelle more della definizione del giudizio esaurirsi

Ritenuto che appare conforme a giustizia provvedere alla condanna dell' appellato alle spese della fase come da dispositivo

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, accoglie l'appello (Ricorso numero: 349/2019) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglie l'istanza cautelare in primo grado.

Ordina che a cura della segreteria la presente ordinanza sia trasmessa al Tar per la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

Provvede sulle spese della presente fase cautelare come segue: condanna parte soccombente alle stesse nella misura di euro mille oltre oneri di legge.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 11 settembre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Hadrian Simonetti, Consigliere

Luigi Massimiliano Tarantino, Consigliere

Elisa Maria Antonia Nuara, Consigliere, Estensore

Giuseppe Verde, Consigliere

L'ESTENSORE
Elisa Maria Antonia Nuara

IL PRESIDENTE
Rosanna De Nictolis

IL SEGRETARIO